

EFFETTI DI POLITICHE DI VISITA LIBERALIZZATE IN TERAPIA INTENSIVA SULLE CREDENZE E LE ATTITUDINI DEL PERSONALE CURANTE

Tutor di Ricerca:

Dr.ssa Carbone Roberta

Studenti:

Bernardi Loredana

Biffi Eleonora

Cofone Assunta

Ferrarini Elisabetta

Inaudi Paolo

Monari Giulia

Murgia Martina

Semenzato Alessia

Zenga Fabiola

ABSTRACT

Background: le Terapie Intensive sono, da sempre, reparti predisposti ad accogliere persone che si trovano in uno stato di criticità vitale. Il termine “criticità” ha, per molto tempo, sostenuto l’idea che qualsiasi presenza estranea al reparto potesse essere di ostacolo alla cura del paziente e pericolo per la sua salute.

Grazie alle più recenti ricerche, queste credenze sono state smentite ed è stato dimostrato come un modello di terapia intensiva aperta sia in realtà di aiuto al paziente nel velocizzare e migliorare il suo processo di guarigione. Nonostante ciò, la teoria non è stata seguita dalla “pratica”. Soprattutto in Italia infatti, il passaggio da Terapia Intensiva chiusa ad aperta è molto lento e molti sono gli ostacoli, soprattutto da parte degli operatori, che lavorano in questi reparti.

Obiettivo: l’obiettivo dello studio è quello di esplorare le percezioni, credenze, e attitudini dei professionisti che lavorano nei reparti di TI aperta e chiusa, e indagare quali sono gli ostacoli, sia fisici che relazionali e temporali, al cambiamento.

Metodo: lo studio verrà sviluppato seguendo un modello osservazionale/trasversale attraverso l'utilizzo di un questionario da sottoporre a medici e infermieri.

Risultati attesi: dalla ricerca ci si aspetta una conferma delle differenze di opinione tra i professionisti che lavorano in TI chiusa e quelli che lavorano in TI aperta, e che questi ultimi, dopo averla sperimentata, siano favorevoli al cambiamento.